

A middle-aged man with grey hair and a mustache, wearing a dark blue pinstripe suit, a light blue and white striped shirt, and a blue tie with a small gold pattern. He is smiling and looking directly at the camera. He is standing behind a podium, with his hands resting on papers. A microphone is visible in the foreground. The background is a brick wall with some faint, large letters visible.

I 50 della finanza italiana

Leadership, operatività, innovazione. Ecco i professionisti
che hanno lasciato il segno nel 2025 secondo Financecommunity.it

di valentina magri

Anche quest'anno, MAG e Financecommunity.it hanno voluto valorizzare i traguardi raggiunti dai 50 protagonisti del mondo della finanza italiana. Sono stati raccolti i profili degli attori principali dei diversi settori finanziari: banking, advisory, fintech e crediti distressed. Non troverete invece i professionisti del settore private equity, ai quali (come ormai da tradizione) è dedicato uno speciale ad hoc. I profili che raccontiamo si sono distinti per aver raggiunto specifici obiettivi: qualcuno ha chiuso importanti operazioni straordinarie, altri hanno ricevuto una nomina in un ruolo apicale, qualcun altro ha messo in atto progetti innovativi. C'è chi è stato al centro di operazioni che, per volume o numero, hanno cambiato il panorama del mercato italiano, in primis quelle legate al rischio bancario, il fenomeno trasformativo di questa ultima stagione.

Ecco di seguito i ritratti dei protagonisti del mercato nel 2025.



Luigi Lovaglio, Banca Mps, ceo

Classe '55. Origini lucane (è nato a Potenza). Luigi Lovaglio passerà alla storia per essere stato il banchiere autore del rilancio del Monte dei Paschi di Siena. Sotto la sua guida, nel 2025, Banca Mps ha compiuto un'impresa straordinaria riuscendo a chiudere con successo l'opas su Mediobanca, dapprima con l'assenso del Mef (che ha approvato il sottostante aumento di capitale necessario) e poi dei principali azionisti della banca milanese, raggiungendo adesioni dell'86,3%. Lovaglio ha raccontato di aver pensato l'operazione fin da fine 2022 (anno in cui è arrivato a Siena), proponendola al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Lovaglio è un manager di lungo corso. Lavora nel settore bancario da oltre 40 anni, di cui 20 trascorsi in Unicredit, dove è entrato nel 1973, a soli 18 anni. Nel 1997 ha assunto la

carica di Capo del Dipartimento Strategia e Pianificazione di Gruppo del Credito Italiano, partecipando al processo di fusioni delle banche neo-acquisite che ha dato origine all'attuale Gruppo Unicredit. Nel 1999 è stato nominato capo della pianificazione di Gruppo Banche Estere, divenendo uno dei fondatori della divisione nuova Europa. Negli anni 2000-2003 Lovaglio è stato vice presidente del management board e direttore esecutivo di Bulbank AD, la più grande banca bulgara. Nel settembre 2003 ha assunto il ruolo di direttore generale e vice presidente di Bank Pekao Polonia, finalizzando con successo la fusione e lo scorporo di BPH. Nel 2011 è stato eletto presidente del management board e ceo della banca, mantenendo la posizione sino a giugno 2017, quando Unicredit ha venduto la partecipazione di controllo della banca a entità controllate dallo Stato polacco. A quel punto Lovaglio è tornato in Italia e si è occupato della ristrutturazione di Credito Valtellinese. Quest'ultima sotto la sua guida ha quasi raddoppiato la capitalizzazione di mercato ed è stata oggetto di un'offerta pubblica di acquisto volontaria lanciata nel 2020 da Crédit Agricole Italia, completata nell'aprile 2021 per un valore di circa un miliardo di dollari.

Giuseppe Castagna, Banco Bpm, ceo

Nato a Napoli nel 1959, Giuseppe Castagna è amministratore delegato di Banco BPM. Quest'anno Castagna ha tenuto testa all'offerta pubblica di scambio di Unicredit sulla banca, considerata da subito dal Cda di piazza Meda ostile e non conveniente per gli azionisti di Banco Bpm. La difesa orchestrata da Castagna si è giocata su più fronti: dal successo dell'opa su Anima Holding, alla valorizzazione del modello di banca a servizio delle pmi italiane, fino al fatto che l'offerta di Unicredit sia rimasta per tutta la sua durata sempre a sconto rispetto al valore del titolo Banco Bpm. Sull'ops di Unicredit ha pesato anche l'intervento del Governo, che con l'applicazione del golden power ha imposto condizioni stringenti a Unicredit.

Anche quella di Castagna è una lunga storia di management bancario. Nel 1981 è entrato nel Gruppo Intesa Sanpaolo, l'allora Banca Commerciale Italiana, dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità. Dopo aver lasciato il Gruppo Intesa Sanpaolo a giugno 2013, è stato nominato presidente della Italian Private Debt Initiative di Munizich & Co. Dal 2014 a fine 2016 è stato consigliere delegato e direttore generale di Bpm e, dal primo gennaio 2017, amministratore delegato del Gruppo Banco Bpm.



Andrea Orcel, Unicredit, ceo

Andrea Orcel è stato senza dubbio uno dei principali protagonisti della stagione di risiko bancario andata in scena nel corso di quest'anno. Mentre i piani di M&A in Italia (su Banco Bpm) sono stati accantonati, all'estero Unicredit ha raggiunto lo scorso agosto una quota potenziale del 26% di Alpha Bank in Grecia e del 29% di Commerzbank, dove eventuali trattative per un'integrazione si prospettano tuttavia difficili. Unicredit intanto ha aperto alcuni sportelli in Polonia, in attesa di capire se potrà integrare anche mBank, il braccio di Commerzbank in quel Paese.

Orcel ha iniziato la sua carriera nel 1987 in Midland Montagu nel fixed income. Nel 1988 ha lavorato per Goldman Sachs e nel 1990 è passato in

The Boston Consulting Group. Dal 1992 al 2012 ha lavorato in Merrill Lynch (poi Bank of America). Nel 2012, Orcel è entrato in Ubs. Il 15 aprile 2021 è stato nominato amministratore delegato del Gruppo Unicredit. Nel luglio 2022 Orcel ha assunto i ruoli di head of Italy e di presidente di Unicredit Foundation. Nel dicembre 2023, Orcel è diventato presidente di HypoVereinsbank - Unicredit Bank. Il titolo Unicredit dall'aprile 2021 è salito di oltre il 600% portando la capitalizzazione intorno ai 100 miliardi.

Frederik Geertman, Banca Ifis, ceo

Nato a Oristano nel 1970, Frederik Geertman è amministratore delegato di Banca Ifis da aprile 2021. Banca Ifis sotto la sua guida ha partecipato al risiko bancario quest'anno, lanciando l'8 gennaio 2025 un'opa totalitaria su Illimity Bank. La banca è riuscita a convincere i suoi azionisti ad aderire, anche grazie al miglioramento dell'offerta con un bonus aggiuntivo in contanti del 5%. Lo scorso agosto Banca Ifis ha completato con successo l'offerta, raggiungendo il 100% del capitale e procedendo al delisting di Illimity, che ora sarà incorporata in Banca Ifis.

Laureato in Ingegneria Chimica presso la Delft University of Technology in Olanda, Geertman ha conseguito un MBA ad Insead, a Fontainebleau in Francia. Prima di approdare in Ifis, ha trascorso quasi dieci anni in Unicredit. Ha iniziato la propria attività lavorativa presso una primaria società di consulenza strategica, McKinsey & Co., prima in Olanda e poi in Italia. Dal 2016 al 2020 ha ricoperto il ruolo di vice direttore generale e chief commercial officer di Ubi Banca.





Gianni Franco Papa, Bper, ceo

Gianni Franco Papa ha lunga carriera nell'ambito dei mercati finanziari, sviluppata per oltre 20 anni a livello internazionale – tra Asia, America ed Est Europa. Da aprile 2024 è amministratore delegato di Bper. La banca nel febbraio scorso ha annunciato un'ops su Banca Popolare di Sondrio, che si è chiusa con successo nel luglio scorso.

In precedenza, Papa ha ricoperto diversi incarichi in numerose banche e società italiane ed estere del Gruppo Unicredit, banca nella quale ha avuto inizio il suo percorso professionale. Nel 2000 è stato direttore Asia (Singapore), nel 2003 direttore per le Americhe (New York), nel 2005 è rientrato in Europa per assumere la direzione generale della slovacca UniBanka. Nel

2008 è diventato direttore generale di Ukrobsbank (Ucraina). Nel 2010 ha assunto la responsabilità della divisione Central Eastern Europe ed è diventato vice ceo di Bank Austria del Gruppo Unicredit. Nel 2015 ha assunto il ruolo di responsabile della divisione corporate & investment banking e vice direttore generale di Unicredit, del quale nel 2016 è stato nominato direttore generale.

Carlo Cimbri, Unipol, presidente

Carlo Cimbri, nato a Cagliari nel 1965, è entrato nel Gruppo Unipol nel 1990. Sotto la sua guida, nel corso degli anni, Unipol si è trasformata da compagnia assicurativa regionale a gruppo di primo piano nel settore assicurativo italiano. Cimbri ha guidato importanti operazioni strategiche, tra cui l'acquisizione di Fondiaria-SAI nel 2012, che ha portato alla creazione di UnipolSai.

Quest'anno il percorso di crescita è proseguito: Unipol è salita al 100% di Bim Vita acquisendo il 50% del capitale detenuto da Banca Investis e portando così la partecipazione al 100%. L'operazione permette a Unipol di consolidare la propria posizione nel settore della private insurance, dove Bim Vita è attiva con un'offerta di prodotti di investimento e soluzioni previdenziali rivolti a una clientela ad alto profilo patrimoniale. Unipol ha anche preso parte al risiko bancario, aderendo all'ops di Bper su Banca Popolare di Sondrio.



Massimo Doris, Banca Mediolanum, ceo

Il ceo di Banca Mediolanum ha archiviato il 2024 con un utile record pari a 1,12 miliardi di euro, in crescita del 36% rispetto al 2023 e masse gestite e amministrate a 138,49 miliardi euro, in aumento del 17%. Risultati eccellenti, nonostante il continuo susseguirsi di scenari incerti e mutevoli, sono il frutto dell'impostazione strategica del ceo Massimo Doris e della validità del business model. Laureato in scienze politiche presso l'Università Statale di Milano, Massimo Doris dal 1996 fa parte del Cda di Mediolanum. Dopo aver collaborato con Ubs, in Merrill Lynch e Credit Suisse Financial Product, nel 1999 ha iniziato la sua carriera in Banca Mediolanum. Dal 2003 al 2005 è stato Italian Network Manager di Banca Mediolanum. Dal 2005 fino al 2008 ha

ricoperto la carica di amministratore delegato e direttore generale del Banco de Finanzas e Inversiones (ora Banco Mediolanum S.A.), capogruppo del conglomerato finanziario spagnolo. Dal luglio 2008, rientrato in Italia, è stato nominato amministratore delegato e direttore generale di Banca Mediolanum (quest'ultima carica ricoperta fino al 30 aprile 2014).

Anna Tavano, HSBC, Head of Banking Continental Europe

Anna Tavano è Head of Banking per l'Europa Continentale di HSBC, con responsabilità su 13 Paesi. Siede nell'Executive Committee dell'Europa Continentale, nell'OPCO di Banking per Europa & Americas, nel ROC di Banking per Europa & Americas e nel comitato regionale che approva l'utilizzo del capitale. Inoltre, presiede l'OPCO e il Risk Management Meeting (RMM) di Banking per l'Europa Continentale, contribuendo a definire la strategia, la governance e la gestione dei rischi per l'intera area. Nel suo ruolo attuale ha contribuito a originare e guidare numerose operazioni strategiche per primari gruppi europei, rafforzando il posizionamento di HSBC come partner di fiducia.

È entrata in HSBC nel 2017 come Head of Banking per l'Italia, ha successivamente assunto la guida del Global Banking per l'Europa Continentale e, contemporaneamente, la responsabilità europea dell'Investment Banking. Accanto all'impegno manageriale, dedica particolare attenzione ai giovani, promuovendo iniziative di mentoring e role modeling.



Dario Scannapieco, Cdp, ceo

Romano, classe 1967, Dario Scannapieco ha iniziato la sua carriera in Telecom Italia nel 1992. Dal 1997 al 2002 è stato componente del Consiglio degli esperti del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano, a diretto riporto del direttore generale del Tesoro. Dal 2002 al 2007 è stato direttore generale finanza e privatizzazioni dello stesso dicastero. Dal 2007 al maggio 2021 Scannapieco è stato vicepresidente della Banca Europea per gli investimenti (Bei). È stato inoltre presidente del Fondo Europeo per gli investimenti dal 2012 al maggio 2021. Nell'ultimo anno Cdp Venture ha partecipato a numerosi round di startup, Cdp Real Asset sta lanciando progetti di service e student housing e Cdp Equity

sta prendendo parte a operazioni di M&A importanti (Saipem-Subsea7; Diagram), oltre che sottoscrivendo fondi come quello di Pimco dedicato ai data centre. Scannapieco è laureato con lode in Economia e Commercio alla Luiss di Roma, ha conseguito anche un Master in Business administration dell'Harvard Business School nel 1997.

Sergio P. Ermotti, Ubs, ceo

Nel momento delicato dell'acquisizione di Credit Suisse nel 2023, il Cda di Ubs ha scelto la via della prudenza, richiamando alla guida dell'istituto di credito Sergio P. Ermotti, che aveva lasciato il ruolo nel 2020. La fusione è stata completata nel maggio 2024. Nato a Lugano nel 1960, Ermotti ha intrapreso un percorso nel banking decisamente non convenzionale: a 15 anni ha lasciato la scuola per inseguire il sogno di diventare calciatore, ma qualche anno dopo è entrato come apprendista nella Cornèr Banca di Lugano, dove lavorava il padre. Dopo aver conseguito l'attestato federale di esperto bancario, ha lavorato per Citigroup, Merrill Lynch & Co. e Unicredit, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità. Attualmente è lead non-executive director di Ermenegildo Zegna Group e membro del board di Innosuisse, l'agenzia governativa svizzera per l'innovazione. Negli ultimi anni ha anche ricoperto la carica di presidente di Swiss Re. Ermotti è inoltre titolare di un certificato dell'Advanced Management Program rilasciato dall'Università di Oxford.





Orlando Barucci, Vitale & Co., *managing partner*

Orlando Barucci è socio fondatore di Vitale & Co dal 2001. Di recente ha assistito Anima Holding nell'ambito dell'opa promossa da Banco Bpm Vita, Piovan nell'ambito dell'offerta promossa da Investindustrial, Intermonte nell'opa promossa da Banca Generali, Tod's nell'opa promossa da L-Catterton, Saipem nel rafforzamento patrimoniale, Postepay nell'acquisizione di Lis, Tim per i progetti Fibercop e Sparkle, Poste Italiane nell'acquisizione di una minoranza in Tim, Webuild nell'offerta su Astaldi. Ha agito come advisor anche nella cessione della maggioranza di Falck Renewables, nella vendita di Sia a Cdp Equity e quest'ultima nell'acquisto di una quota di Euronext.

Giuseppe Baldelli, Mediobanca, *co-head of corporate and investment banking*

Nel giugno 2022 è entrato in Mediobanca come co-head global Cib, country head Italia e chairman of global coverage. Il suo nome compare nei dossier più importanti dell'ultimo anno, come: l'offerta di MFE su Prosiebensat.1; l'acquisizione di Sellsy da parte di TeamSystem; l'acquisto di Genetic da parte di Renaissance Partners e Aurora Growth Capital; la cessione a Lone Star delle business area specialty chemicals e high performance polymers di RadiciGroup; l'ingresso di Permira in K-Way; l'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas. In precedenza, Baldelli ha lavorato per Credit Suisse e Deutsche Bank.



Andrea Vismara, Equita, *ceo*

Andrea Vismara ha iniziato la carriera a Londra, da Goldman Sachs International, per poi proseguire in Barclays e Credit Suisse. Dopo aver svolto il ruolo di consulente per importanti gruppi industriali, è entrato in Equita nel 2008 per sviluppare l'investment banking. Dal 2017 ricopre il ruolo di ceo e nello stesso anno ha portato Equita sul mercato. Diverse le partnership strategiche ed acquisizioni realizzate sotto la sua guida, tra cui il ramo d'azienda di Nexi, K Finance, Equita Real Estate e la più recente Cap Advisory (oggi Equita Debt Advisory). Nell'ultimo anno Equita ha anche lanciato con successo un terzo fondo di private debt e un fondo infrastrutturale green.

Francesco Cardinali, J.P. Morgan, *senior country officer*

Francesco Cardinali è senior country officer per J.P. Morgan in Italia. In questo ruolo dal 2018 guida e supervisiona tutte le attività della banca nel Paese, che comprendono la Commercial & Investment Bank e Asset & Wealth management. Tra le principali operazioni di quest'anno, Cardinali ha curato l'offerta di Mps su Mediobanca; la vendita di una quota del 30% di EniLive a KKR; l'acquisizione di 2iRete gas da parte di Italgas e il successivo aumento di capitale; l'acquisizione di Namirial da parte di Bain Capital.





Marco Samaja, Lazard Italy, *ceo*

Marco Samaja è da 15 anni *ceo* di Lazard in Italia, oltre che *co-head* di Lazard in Europa del settore Utilities & Infrastructure. Quest'anno Lazard ha seguito con successo la "difesa" di Bpm dall'ops di Unicredit e la partnership su Tinexta con Advent e Nextalia. È di Samaja la regia della riorganizzazione della Nuova Sorgenia e l'ingresso di Sixth Street e di Eni nella valorizzazione dei suoi asset upstream in Africa e della ricerca di partner per i Gruppi Vigorito e FemoGas. Samaja inoltre ha affiancato le operazioni strategiche di Pirelli, Kedrion Ecoeridania e De' Longhi.

Andrea Donzelli, Jefferies, *vice chairman - investment banking, country head - Italy*

Andrea Donzelli vanta un'esperienza trentennale tra Lehman Brothers, Iri e Credit Suisse. Dal 2023 è *vice chairman* della divisione investment banking di Jefferies e *country head* per l'Italia, con un team di 20 professionisti nell'investment banking e 20 nel capital market. Fra le operazioni rilevanti di Jefferies in Italia quest'anno: l'ops di Mps su Mediobanca, la difesa di Banca Illimity nell'ops di Banca Ifis; la quotazione di Ferrari Group, l'assistenza a Cdp nell'aumento di capitale in Open Fiber.



Alberto Gennarini, Vitale & Co., *managing partner*

Alberto Gennarini è socio fondatore di Vitale e vanta oltre 35 anni di esperienza nel settore dell'investment banking. Prima di fondare Vitale, è stato vicedirettore generale di Euromobiliare Corporate Finance. Alle sue spalle, vanta un track record unico in Italia nell'M&A, con oltre 250 operazioni concluse, in particolare nel settore del food, del retail e dei Consumer Goods, con specializzazione nel segmento mid-cap. Gennarini è inoltre membro del Cda di diverse aziende operanti nel settore dei consumer goods.

Igino Beverini, Lazard Italy, *European Co-Head of Capital Structure Advisory*

Igino Beverini è *co-responsabile europeo* di capital structure advisory di Lazard. Beverini ha assistito il gruppo Sofidel nell'espansione americana attraverso le acquisizioni di Clearwater e Royal Paper. Si è occupato della cessione di Sicit al consorzio formato da TPG e Renaissance e della vendita di Bialetti a Nuvo Capital. Ha inoltre assistito il Gruppo Rina nell'acquisizione della finlandese Foreship. Sotto la sua regia, Lazard ha chiuso con successo in Italia il mega rifinanziamento di Open Fiber e in UK la ristrutturazione di CityFibre.





Irving Bellotti, Rothschild & Co, *ceo per l'Italia e global partner Rothschild & Co*

In Rothschild & Co dal 1995, Irving Bellotti è ceo di Rothschild & Co Italia dall'inizio del 2025. Ha contribuito tra gli altri alla creazione della Fondazione Giorgio Armani, di cui è membro del Cda. Fra le sue ultime operazioni: l'assistenza a Poste nell'acquisizione del 9,8% di Tim; il supporto a Temasek nell'investimento in Ermenegildo Zegna Group; la consulenza ad Ambiente nella cessione di Namirial; l'assistenza a Carrefour nella vendita delle operazioni italiane di Carrefour Group; la consulenza ad Advent nell'acquisizione della maggioranza di Tinexta; l'assistenza a Sammontana e Investindustrial nel carve-out di Lizzi.

Francesco Moccagatta, DC Advisory Italy, *ceo*

Francesco Moccagatta dal 2021 è ceo di DC Advisory Italy. Il professionista vanta oltre 25 anni di esperienza nell'investment banking. Prima di entrare in DC, è stato presidente e managing partner di Alantra, oltre ad aver ricoperto ruoli presso Banca IMI e Daiwa Capital Markets Europe. Quest'anno ha seguito Aurelius nell'acquisizione di FIAMM da Resonac Corporation, Edison nella cessione di Elpedison a Helleniq Energy Holdings e Patrizia nell'acquisizione di una partecipazione di minoranza in Greenthesys e nel conseguente delisting delle azioni di Greenthesys.



Nicola Savoini, Morgan Stanley, *co-head investment banking*

Con una carriera di oltre 20 anni nel settore finanziario, Nicola Savoini ha maturato una significativa esperienza nell'investment banking. Prima di entrare in Morgan Stanley, nel 2005, ha lavorato in altre importanti istituzioni finanziarie. Dal 2022 è co-head dell'investment banking di Morgan Stanley, dove ha lavorato al fianco di KKR nell'offerta sulla rete Telecom e assistito Eni nella combinazione dell'attività upstream in UK con Ithaca Energy.

Alessio De Comite, Rothschild & Co, *partner, co-head Europe di debt advisory & restructuring e responsabile del settore infrastrutture e real estate in Italia*

Alessio De Comite è in Rothschild da oltre vent'anni e vanta un track record di operazioni di grande rilevanza: recentemente, ad esempio, ha gestito, per conto delle banche, il rifinanziamento di Open Fiber, l'ingresso nel capitale di Rocco Forte da parte del fondo saudita PIF, la cessione da parte di Leonardo del business Armaments & Systems (UAS) a Fincantieri, il ribilanciamento patrimoniale di Saipem e la negoziazione di un pacchetto di indebitamento finanziario. Attualmente sta seguendo la cessione delle quote detenute da Infravia e Dws negli aeroporti gestiti da Save di Venezia, Verona e Brescia ed è impegnato nel rafforzamento patrimoniale di Giochi Preziosi.





Roberto Nicastro, Banca AideXa, *presidente*

Roberto Nicastro, classe 1964, è presidente e cofondatore di Banca AideXa, senior advisor Europa per Cerberus Capital e vicepresidente di Velobank (Polonia). Nel 2015-2017 è stato presidente delle 4 Good Banks (Chieti, Ferrara, Etruria, Marche). In precedenza, Nicastro ha lavorato per 18 anni presso il gruppo Unicredit. Nel 2020 ha cofondato Banca AideXa, di cui è presidente. La banca nel 2024 ha superato il miliardo di euro di erogazioni a micro e pmi ha raggiunto il punto di pareggio. Quest'anno Nicastro ha guidato con successo l'aumento di capitale da 12 milioni di euro di Banca AideXa.

Francesco Pascuzzi, Goldman Sachs, *country head Italia*

Francesco Pascuzzi guida la divisione italiana di Goldman Sachs, ed è head of the natural resources Group Emea e global co-head of power and infrastructure della banca. Sotto la sua guida il team italiano ha seguito diverse operazioni strategiche, tra cui spicca il deal tra Tim e KKR. Nel 2024 ha gestito: l'acquisto del 25% di Enilive da Eni da parte di KKR; l'acquisto di 2i Rete Gas da Ardian e F2i da parte di Italgas; l'acquisto di Encore Wire da parte di Prysmian; l'acquisizione del 14% di SQ Renewables da parte di IFM Investors.



Gian Maria Mossa, Banca Generali, *ceo e direttore generale*

Gian Maria Mossa è entrato in Banca Generali nel luglio 2013 in qualità di condirettore generale, prima di essere nominato direttore generale nell'aprile 2016 con responsabilità sulla società. L'anno successivo è diventato anche amministratore delegato. Mossa nell'arco del suo mandato in Banca Generali ha più che triplicato le masse, sviluppato i servizi dedicati alla gestione del patrimonio a 360° e avviato un modello unico di vicinanza alle imprese. Nel 2024 ha scelto la strada dell'internazionalizzazione, con l'inaugurazione di BG Suisse Private Bank e realizzato l'opa su Intermonte, chiusa con successo.

Stefano Giudici, Nomura, *Co-head of investment banking Italy*

Stefano Giudici ha oltre trent'anni di esperienza. È cresciuto professionalmente in Lazard a Londra, che ha lasciato nel 2005 con il ruolo di Managing Director per entrare in Hsbc come head of corporate & investment banking per l'Italia.

Nel 2017 Nomura lo ha nominato responsabile investment banking Italia. Per accelerare lo sviluppo dell'attività nel mercato italiano, dall'inizio del 2024 Umberto Giacometti, che ricopre anche la carica di responsabile financial sponsors EMEA, è stato nominato co-head per l'investment banking Italia. Quest'anno Nomura ha seguito diverse importanti operazioni, tra cui a marzo in qualità di advisor di Bain Capital l'acquisizione di Namirial e a maggio in qualità di advisor di TPG l'acquisizione di SICIT.





Mauro Premazzi, Jefferies, *head of Italy investment banking*

Dopo dieci anni in Bank of America Merrill Lynch Mauro Premazzi è passato a Jefferies, dove nel 2016 ha aperto la divisione di investment banking milanese. Premazzi quest'anno ha curato operazioni importanti, confermando la vicinanza di Jefferies al mondo del private equity e dell'imprenditoria nazionale. Fra queste: l'acquisizione di Atlantic GeoConstruction Holding da parte di ICOP, il licence agreement di Newron in Sud Corea, la cessione di Diesse a Fremann Capital.

Diego Selva, Banca Mediolanum, *direttore investment banking*

Alla guida dei 25 professionisti della direzione Investment banking di Banca Mediolanum c'è Diego Selva, entrato a fine del 2017. Quest'anno Mediolanum Investment Banking è stata advisor di: Essematica nella quota residuale di Maticmind; Mercuri nella cessione a Frigoveneta; FSI nella vendita della quota in Lynx; IGI nella cessione a Lifco, oltre che nell'acquisizione di ramo d'azienda da parte di Camping del Sole. Dalla sua costituzione la direzione ha seguito operazioni per un controvalore complessivo di oltre 1 miliardo di euro, oltre ad aver organizzato cinque Elite Mediolanum Lounge.



Carlo Andrea Volpe, Equita, *co-responsabile investment banking*

Romano, classe 1969, Carlo Andrea Volpe è entrato nel 2008 in Equita, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile del team di corporate advisory e successivamente il ruolo di co-responsabile dell'investment banking. Tra i mandati di advisory M&A, Equita ha assistito il Cda di Tim nella cessione di Sparkle, Gyrus Capital nella cessione di Intellera ad Accenture, Acea nella cessione di Alta Tensione di Areti a Terna, F2i nella vendita di una minoranza di Iren Acqua a Ireti ed Amco nell'acquisizione di Exacta, oltre ad aver avuto un ruolo chiave nelle grandi partite del risiko bancario.

Guglielmo Manetti, Intermonte, *ceo*

Nato a Milano nel 1969, si è laureato in Economia Politica all'Università Cattolica di Milano. Guglielmo Manetti è amministratore delegato di Intermonte dal 2018. Sotto la sua guida, la società si è quotata su Borsa Italiana nel 2021. Nel 2025 Intermonte è entrata a far parte di Banca Generali, a seguito dell'opa lanciata da quest'ultima. Quest'anno, sotto la guida di Manetti, Intermonte ha agito come advisor finanziario a difesa del Banco Bpm nell'ops non concordata di Unicredit o come bookrunner negli accelerated book building di Maire, Iren e SYS-Dat.





Elena Goitini, Bnl Bnp Paribas, *ceo*

Elena Goitini ricopre il ruolo di amministratore delegato e direttore generale di Bnl Bnp Paribas. Ha assunto la carica nel 2021, diventando la prima donna a guidare la banca nella sua storia.

Prima di entrare in Bnl, ha lavorato in PwC e Unicredit. Goitini è nota per la sua competenza in ambito bancario e finanziario, e per il suo impegno nell'innovazione digitale e nella trasformazione del settore bancario. Sotto la sua guida, Bnl sta attuando importanti iniziative di digitalizzazione e sostenibilità.

Riccardo Mulone, Ubs, *country head Italia*

Country head per l'Italia di Ubs e responsabile dell'investment bank del gruppo nel Paese, Riccardo Mulone guida oggi le attività cross-divisionali di Ubs in Italia e ha condotto la complessa integrazione con Credit Suisse. Nel corso della sua carriera, ha seguito oltre 100 operazioni di rilievo. Tra le più recenti, ha fatto parte del team di Ubs come advisor di Mps nell'offerta su Mediobanca, ha svolto il ruolo di advisor storico di Zegna nell'ingresso del fondo sovrano Temasek, oltre che di consulente del consorzio che ha acquisito Sparkle.



Giuliano Guarino, DC Advisory Italy, *co-head*

Giuliano Guarino è il co-fondatore della sede di DC Advisory in Italia. Vanta oltre 20 anni di esperienza nell'investment banking. Prima di entrare a far parte di DC, ha lavorato per 13 anni in Lazard e, prima ancora, per due anni presso Mediobanca. Vanta un track record di operazioni straordinarie per un controvalore superiore ai 35 miliardi di euro. Ha recentemente assistito Progressio nella cessione di Giorgetti a un consorzio di investitori, Argos nell'acquisizione di Axitea da Stirling Square e nella vendita di Fulgard a Seven2, e Azimut nella cessione di Sicer ad Ardian.

Enrico Chiapparoli, Société Générale, *country head Italia*

Enrico Chiapparoli da novembre 2024 è country head per l'Italia di Société Générale. Ha iniziato la sua carriera nel 1995 presso Bank of America Merrill Lynch. Nel 2016 è passato in Barclays. Lo scorso agosto ha agito come bookrunner nel collocamento per IBL Banca di titoli asset-backed per un valore di 390 milioni di euro e come original lender di un progetto di 367,5 milioni per la costruzione di impianti fotovoltaici per il gruppo Eni Plenitude. A settembre, ha curato l'emissione del bond a tasso fisso per Tim e l'emissione in dollari per Enel.





Stefano Bellavita, Alantra, *presidente esecutivo e managing partner Italia*

Laureato in finanza internazionale all'Università Bocconi, Stefano Bellavita vanta oltre 35 anni di esperienza nell'investment banking. Ha lavorato a Milano e Londra per Schroders, Citigroup e J.P. Morgan. Prima di entrare in Alantra, Bellavita ha fondato Eidos Partners, una boutique di consulenza finanziaria con sede a Milano. Lavora in Alantra da oltre 10 anni e ha creato e guidato il business ECM italiano. Nel maggio 2024 è stato nominato presidente esecutivo e managing partner in Italia. Ha completato più di 50 operazioni di M&A e oltre 60 quotazioni sulla Borsa Italiana.

Eugenio Morpurgo, Fineurop Soditic, *amministratore delegato*

Eugenio Morpurgo è amministratore delegato e socio fondatore di Fineurop Soditic, membro del Cda di Fineurop e di Fineurop Investment Opportunities e uno degli sponsor della Spac SprintItaly. Ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Matuschka a Monaco, poi si è trasferito a Francoforte dal gruppo Deutsche Bank e nel 1993 è stato nominato responsabile del settore M&A del Gruppo Sopaf. Morpurgo vanta 40 anni di carriera e circa 800 deal conclusi con il suo team. Recentemente, ha seguito le operazioni di: Pietro Carnaghi; Gallo; a.i. gen., Microtec, Millefilì ed Epipoli.



Maria Luisa Gota, Eurizon Capital sgr, *ceo*

Dopo una laurea in matematica, un dottorato di ricerca in matematica applicata all'economia e alla finanza e un periodo come ricercatrice accademica, dal 1997 Maria Luisa Gota ha ricoperto diversi ruoli con crescenti responsabilità nel settore finanziario e assicurativo. Dal 2024 è a capo dell'asset management di Intesa Sanpaolo, primo operatore del settore in Italia e lo scorso aprile è stata nominata all'unanimità presidente di Assogestioni, prima donna alla guida dell'associazione del risparmio gestito in Italia.

Alessandro Erbanni, Banca Akros, *head of corporate finance*

Alessandro Erbanni è laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha lavorato per Oaklins Italy, con ruolo di managing director, e per Mediobanca dal 2006 al 2017. A inizio 2018 è entrato in Banca Akros, dove ha ricoperto per oltre cinque anni il ruolo di managing director e head of industrials presso Banca Akros, nel 2023 Erbanni è stato nominato head of corporate finance. Tra le operazioni che ha seguito quest'anno, ricordiamo la sua assistenza lo scorso luglio ad Almac, controllata da Wise Equity, che ha acquisito Easy Lift.





Giacomo Marino, Unicredit, *head of M&A e corporate development*

Veronese, 46 anni, Giacomo Marino lavora a stretto contatto con Andrea Orcel. Il banker, infatti, lo ha formato negli anni in cui entrambi lavoravano presso la sede londinese di Merrill Lynch prima e Ubs poi e, dopo l'esperienza di Marino in Fondazione Cariverona come direttore generale. Portano la sua firma di Marino tra i vari dossier l'internalizzazione delle assicurazioni vita, l'acquisto di Aion e Vodeno, l'acquisto del 9% della greca Alpha Bank con la successiva salita al 26% del capitale e altri investimenti in segmenti innovative, come il lancio di un fondo sul secondario con Cdp.

Dario Maria Spoto, Kpmg, *Partner*

In Kpmg dal 2019, dopo alcune esperienze presso primari istituti bancari e in altre Big Four, Dario Maria Spoto è partner del corporate finance e coordina il settore financial services. Nel 2016 ha guidato la prima cartolarizzazione di Npl in Italia con garanzia Gacs. Di recente ha assistito Mps nella valutazione delle azioni di Mediobanca, CrediaBank nell'acquisizione della maggioranza di Hsbc Malta e Banca del Fucino nella negoziazione con Mcc dell'85,3% della Cassa di Risparmio di Orvieto. Attualmente assiste il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel risanamento di Banca Progetto.



Elio Milantoni, Deloitte Advisory *senior partner M&A*

Elio Milantoni, con oltre 30 anni di esperienza in Deloitte, ha maturato una profonda competenza nel settore M&A. Ha assistito player del mondo corporate e private equity, costruendo un collegamento virtuoso tra private companies ed investitori finanziari principalmente nei settori consumer, industrial, tech e lshc. Nel corso dell'ultimo anno ha seguito diverse importanti operazioni, tra cui il rifinanziamento di Morato Group erogato nel settembre scorso e l'acquisizione di Hennig Arzneimittel da parte di Polifarma.

Paola Pietrafesa, Allianz Bank, *ceo*

Paola Pietrafesa è membro del consiglio Assoreti e, dal 2018, amministratore delegato di Allianz Bank Financial Advisors. Nel 2021 è diventata inoltre vicedirettore generale con il ruolo di responsabile della direzione distribution & market in Allianz. Dal 2018 al 2021, ha ricoperto il ruolo di dirigente responsabile della divisione insurance products life di Allianz. In precedenza, ha lavorato 10 anni presso Deloitte&Touche, dove è arrivata a ricoprire il ruolo di senior manager della divisione banche e finanza. Dal 2005 al 2007 ha lavorato presso Allianz Global Investors Italy.





Matteo Manfredi, Houlihan Lokey, managing director e co-head of industrials, Europe

Matteo Manfredi è managing director e co-head of industrials presso Houlihan Lokey. In precedenza, è stato ceo e fondatore della società di consulenza Leonardo & Co., poi acquisita da Houlihan Lokey, e ha lavorato per Lazard per oltre 10 anni. Nell'ultimo anno ha seguito, tra gli altri: la cessione da parte dei fondi Alto Partners e Trilantic Europe di Domixtar Pharmaceutical; la vendita a Cinven della quota di maggioranza di Obiectway; la cessione di Fiamm Energy Technology da parte di Resonac Corporation; la cessione di Irplast da parte del fondo Cheyne Strategic Value.

Alessandra Ricci, Sace, amministratrice delegata

Nata a Roma nel 1969, Alessandra Ricci si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma. Ha iniziato la sua carriera nel 1995 in Mediocredito Centrale. Nel 2005 è approdata in Sace, di cui è diventata prima chief business officer e quindi chief marketing & underwriting officer. Dal 2017 al 2020 Ricci ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Simest, controllata da Sace dal 2016 al 2022. Nel 2020, il ritorno in Sace per sviluppare i programmi legati ai nuovi mandati di Sace sul mercato domestico, diventando nel 2021 responsabile del Programma Garanzia Italia.



Valerio Capizzi, ING Bank, global lead utilities

Valerio Capizzi è entrato in ING Bank nel 2007 con il ruolo di head of structured and project finance dopo aver maturato un'esperienza decennale nella City di Londra. Nel 2018 è stato nominato Head of Energy EMEA. Nel 2024 ha poi assunto una nuova responsabilità in qualità di global lead utilities. Sotto la sua guida, ING Bank ha acquisito un ruolo di primaria importanza nel mercato energy italiano e ha consolidato la propria posizione come attore di rilievo a livello internazionale nel mondo delle utility.

Roberto Massarenti, Natixis, head of infrastructure finance

Roberto Massarenti è stato nominato nel 2022 head of infrastructure finance and power & renewable industry per Natixis Corporate & Investment Banking. È stato uno dei fondatori di Hideal Partners e in precedenza ha trascorso nove anni presso il team di Babcock & Brown European infrastructure and project finance e cinque anni in Techint Group. Nell'ultimo anno Natixis Cib ha erogato un finanziamento sindacato a medio-lungo termine da 215 milioni di euro a Greenthesis ed è stata advisor del fondo infrastrutturale Marguerite nell'investimento in FibreConnect insieme a Fondo IPC.





Marco Ginnasi, EY, *partner*

Marco Ginnasi è in EY da dieci anni, dove attualmente ricopre il ruolo di partner. In precedenza, ha lavorato per Fondo Italiano d'Investimento e Deloitte. Quest'anno ha seguito, tra gli altri: Permira nell'acquisizione di una quota di minoranza significativa in K-way; Unigasket, controllato dal private equity Palladio Holding (PFH) e da Vittorio Calissi, nell'acquisto di Assotech; Aksia e Mir nella vendita di quest'ultima a Quadrivio Group, PM&Partners nell'acquisizione di Montata; Progressio e Consilium nella vendita di Gelit.

Alessandro Grandinetti, PwC Italia, *partner*

Alessandro Grandinetti, partner di PwC Italia, vanta oltre trent'anni di esperienza nella progettazione e gestione di programmi complessi di corporate transformation, digitalizzazione e innovazione strategica per grandi gruppi nazionali e multinazionali. Partner dal 2001, dal 2018 ricopre il ruolo di clients and markets leader per l'Italia. Dal gennaio 2025 è anche co-managing partner di PwC TLS. A livello internazionale è leader Emea energy, membro del global leadership team per il settore energy e chairman di PwC EU Services EEIG.



Paolo Cirani, Arkios, *ceo e fondatore*

Paolo Cirani vanta più di 15 anni di esperienza nell'M&A come ceo e fondatore di Arkios Italy Group. In 15 anni ha seguito più di 60 operazioni di M&A come advisor di medie imprese italiane e private equity. Ha ricoperto inoltre la carica di amministratore delegato e deputy chairman in Integrae sim, società leader nelle ipo sul segmento Euronext Growth di Borsa Italiana, precedentemente parte del Gruppo Arkios. In precedenza, ha maturato una significativa esperienza nel business development e nell'M&A all'interno del gruppo Seat Pagine Gialle.

Cristiana Procopio, CC & Soci, *managing director*

Cristiana Procopio vanta un'esperienza di 23 anni nell'investment banking e ricopre attualmente il ruolo di managing director in CC & Soci, che, tra le altre operazioni, nel 2025 ha assistito Banca Ifis nell'opas su Banca Illimity e nella successiva razionalizzazione del Gruppo. Dal suo arrivo in CC & Soci ad inizio 2020, Procopio ha gestito operazioni di M&A per un Enterprise Value complessivo superiore a 30 miliardi di euro. In precedenza, ha lavorato per Cdp, Leonardo & Co. (ora Houlihan Lokey) e Capitalia (ora Unicredit).

